



Scegliere attrezzature per l'ufficio e macchinari, in primis le stampanti, con la giusta consapevolezza del loro valore aggiunto permette interessanti risparmi di spazio e denaro e contribuisce a tutelare l'ambiente

LINEE GUIDA PER UN UFFICIO MIGLIORE

L'ufficio è il regno dei documenti dove quotidianamente vengono archiviate e stampate informazioni indispensabili per esercitare la professione.

Adottare un corretto **sistema di gestione documentale**, implementare delle attrezzature che assicurino la massima efficienza e individuare delle modalità di printing che garantiscano l'**ottimizzazione dei costi** e il **rispetto dell'ambiente** dovrebbero rientrare a pieno titolo tra i principali obiettivi dell'ufficio.

Per tracciare un'analisi dettagliata di tutti questi aspetti abbiamo consultato **Eugenio Capra**, docente del Dipartimento Elettronica e Informazione del Politecnico di Milano e membro della Fondazione Politecnico di Milano.

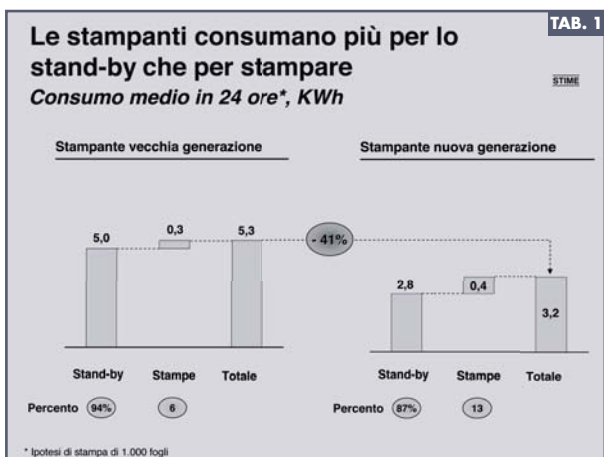


Eugenio Capra

Quali sono i principali vantaggi che una corretta gestione documentale può garantire a un'azienda?

Quando sentiamo parlare di corretta gestione documentale all'interno di un ufficio dobbiamo pensare a un sistema che promuove la digitalizzazione dei dati e valuta con attenzione l'effettiva necessità di stampare le informazioni e quindi di utilizzare la carta. Chi adotta questo sistema fa in modo che un documento venga stampato solo per effettiva necessità. Questo approccio permette quindi di ridurre in maniera significativa sia i costi di stampa – determinati principalmente dall'utilizzo di carta e toner – sia lo spazio nell'ufficio occupato dai documenti stampati. Tra i vantaggi di una corretta gestione documentale non si deve poi sottovalutare la diminuzione dell'impatto ambientale, legata soprattutto alla contrazione della quantità di energia elettrica necessaria per stampare. A tutto questo aggiungerei una maggiore garanzia di riservatezza delle informazioni e una loro circolazione più tempestiva all'interno dell'azienda.

Quali indicazioni si potrebbero fornire a un'impresa per aiutarla nella scelta di stampanti e, più in generale, di nuovi macchinari per l'ufficio all'insegna della sostenibilità am-



biendale, un concetto che sta interessando gli ambiti più disparati?

Alla luce della crescente attenzione alla tutela dell'ambiente suggerirei alle aziende di operare delle scelte che siano realmente sostenibili. Per fare questo si dovrebbe tener presente il moderno approccio LCA (Life Cycle Assessment) che è in grado di valutare il reale impatto ambientale di un determinato prodotto nel suo intero ciclo di vita. Spesso, infatti, quando si deve acquistare un nuovo macchinario per l'ufficio non si prendono in esame tutte le variabili ma solamente alcune. Quando si deve comprare una stampante, ad esempio, non bisognerebbe soffermarsi solamente a valutare i vantaggi garantiti dal prezzo iniziale.

Può spiegare quali sarebbero le corrette valutazioni da fare prima di acquistare una stampante?

È importante considerare quanto costa effettivamente la gestione dei suoi consumabili, qual è stato l'impatto ambientale del processo produttivo necessario per crearla, che caratteristiche hanno e qual è l'origine delle materie prime utilizzate per produrla e se per realizzarla sono state impiegate delle sostanze inquinanti. Ma non è tutto. Pochi ancora hanno già l'accortezza di chiedersi qual è stato l'impatto sull'ambiente generato dal trasporto della stampante – dal luogo di produzione a quello di vendita e da lì all'ufficio – e dall'imballaggio utilizzato per il trasporto stesso. Nell'acquistare una stampante, inoltre, forse non tutti prendono in considerazione l'efficienza energetica della stampante stessa, i suoi costi di smaltimento o la sua eventuale riciclabilità. Considerando tutti questi aspetti è evidente che la metodologia Life Cycle Assessment, applicabile in maniera universale a tutte le attrezzature per l'ufficio, rappresenta un approccio che un'azienda, ma anche un'organizzazione, veramente responsabile o che aspira a diventare tale dovrebbe adottare nella scelta degli acquisti da effettuare.

Nell'ambito del printing esistono degli studi che possono supportare le aziende nella scelta delle stampanti più adatte?

La Fondazione Politecnico di Milano sta per avviare il Laboratorio Green Printing che ha una durata di sei mesi e vede coinvolti alcuni dei principali vendor. Uno degli obiettivi di questo innovativo progetto è di implementare degli strumenti che permettano di valutare l'efficienza energetica dei processi di printing e misurare il consumo effettivo delle stampanti, mettendo in luce ad esempio che quando il macchinario è in stand-by il suo consumo energetico è abbastanza elevato (vedi tab. 1). Il progetto, inoltre, si propone di analizzare i benefici derivanti dalle stampanti di nuova generazione rispetto a quelle di vecchia gene-

razione (vedi tab. 2). Considerando poi che esistono stampanti utilizzate per generare bassi volumi e che in realtà consumano troppo rispetto al loro utilizzo effettivo, il Laboratorio Green Printing vuole arrivare ad abbinare, in base ai reali bisogni, la tipologia di stampante – personale, dipartimentale, multifunzione, a colori, in bianco e nero, ecc. – più adatta a ogni utente. Annovera tra i principali obiettivi l'individuazione di macchinari IT modulati in base alle esigenze dei singoli utilizzatori anche il progetto che il Politecnico di Milano sta realizzando su commissione dalla Regione Lombardia. Il progetto, avviato a febbraio 2010, mette in luce come soluzioni IT personalizzate nel medio-lungo periodo permettono di evitare sprechi, eccessi e di ridurre i costi di gestione.

Può tracciarmi un decalogo delle soluzioni da adottare per migliorare il printing?

Utilizzare sistemi di pull printing che non consentono la stampa direttamente dal PC ma richiedono l'inserimento di un codice o la lettura di un badge da effettuare sulla stampante stessa prima dell'avviamento del processo di stampa. Un miglioramento del printing passa anche dall'impostazione di default della stampa fronte/retro, che potrebbe ridurre del 30% il numero di fogli stampati, e dall'impostazione delle modalità saving del toner, che potrebbero diminuire del 5-10% i costi di gestione della macchina.

Nell'era dell'eco-sostenibilità printing e carta riciclata come convivono?

La soluzione della carta riciclata come elemento da utilizzare abitualmente per caricare le stampanti ha una criticità rilevante. È infatti ancora elevato il numero di dispositivi presenti sul mercato che si incepano e non riescono a gestire questa tipologia di carta. Considerando che in generale buona parte dei documenti stampati non vengono archiviati ma gettati via rapidamente, utilizzare la carta riciclata permetterebbe sicuramente di ridurre l'impatto ambientale. □

I risultati di alcune misure empiriche

TAB. 2

Consumo per...	Stampante vecchia	Stampante nuova	Differenza
Stand-by	• 210 W	• 115 W	-45%
Stampa solo fronte	• 965 W	• 1.772 W	+96%
Stampa fronte/retro	• 870 W	• 1.704 W	+96%
Stampa 1 pag. solo fronte	• 0,43 Wh	• 0,56 Wh	+30%
Stampa 1 pag. fronte/retro	• 0,40 Wh	• 0,51 Wh	+28%

Fonte: analisi del gruppo di ricerca effettuati su stampanti laser b/n; la stampante di nuova generazione è multi-funzione